

PREMESSA

Frequentare un periodo di studio all'estero rappresenta una significativa e forte esperienza di formazione interculturale per uno studente/esse, un'occasione unica e utile alla sua maturazione, che offre grandi vantaggi per il futuro, sia a livello umano che professionale, favorendo lo sviluppo dello spirito di iniziativa, positive relazioni interpersonali, competenze trasversali, responsabilità ed autonomia per il proprio progetto di vita e pensiero critico e creativo.

La creazione di un ambiente sempre più favorevole allo scambio interculturale è uno degli obiettivi primari della scuola ed i programmi di mobilità individuale degli studenti sono un'opportunità per le scuole per guardare oltre i confini nazionali, verso una più ampia concezione di cittadinanza, e per riflettere sul proprio ruolo educativo.

La mobilità dei giovani per l'apprendimento è promossa ed incoraggiata sia a livello provinciale, che nazionale ed europeo.

La Provincia Autonoma di Trento, in particolare, riconosce il significativo valore educativo, formativo e culturale delle esperienze di studio all'estero degli studenti e sostiene pertanto la promozione della mobilità studente/essa internazionale e quindi della dimensione internazionale ed interculturale dell'educazione e dell'istruzione.

A tal fine e per valorizzare l'esperienza degli studenti all'estero, nonché per garantire omogeneità nella gestione delle varie fasi della mobilità in vista del rientro dello studente/essa dopo il periodo all'estero, sono state adottate, anche alla luce delle indicazioni del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 10 aprile 2013, le "Linee guida per la valutazione degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della Provincia di Trento rientranti dai soggiorni studio all'estero di un anno scolastico o di un periodo inferiore all'interno dell'anno scolastico", che costituiscono la base per le istituzioni scolastiche su cui definire ed impostare le procedure volte ad una adeguata riammissione in classe dei propri studenti.

Il soggiorno-studio all'estero è riconosciuto quale parte integrante del percorso formativo personale degli studenti delle istituzioni scolastiche della Provincia di Trento. Le esperienze compiute durante il periodo all'estero sono valide per la riammissione nell'Istituto di provenienza e sono valutate in funzione del proficuo proseguimento del percorso formativo degli studenti.

"Durante il periodo di studio all'estero lo studente/essa è regolarmente iscritto alla scuola di appartenenza e, quindi, la scuola deve mettere in atto una serie di misure di accompagnamento atte a valorizzare l'esperienza di studio all'estero e facilitare il rientro nell'ordinamento italiano. Lo studente/essa che ha trascorso un periodo all'estero deve essere considerato uno studente/essa "speciale" che ha seguito un percorso speciale: pertanto, al rientro in Italia, deve essere valutato secondo una modalità diversa rispetto a quella prevista per gli studenti che hanno frequentato il percorso ordinario.

Un numero sempre crescente di studenti e studente/esse dell'Istituto ITET Floriani sceglie di fare un'esperienza di mobilità e diventa pertanto fondamentale definire e formalizzare una linea di comportamento unitaria nei confronti degli studenti che trascorrono il quarto anno (o una parte di esso) all'estero, in modo che i consigli di classe esprimano richieste e forniscano indicazioni omogenee sui contenuti e le competenze da acquisire e al rientro non vi siano disparità di trattamento.

Al di là dei passaggi e degli adempimenti burocratici, costituisce premessa fondamentale il fatto che un periodo di studio all'estero rappresenta per gli studenti un'esperienza formativa forte che permette di sviluppare competenze trasversali, oltre a quelle linguistiche e a quelle più specificamente legate alle discipline: imparare a leggere e ad utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale non è semplice e richiede un impegno che va molto oltre quello richiesto dalla frequenza di un anno di studio "normale".

Affinché gli scambi diventino occasione di crescita e arricchimento per tutto l'Istituto, è fondamentale però che nel processo di accompagnamento ed inserimento siano coinvolti molteplici attori: lo studente/essa e la sua famiglia, i docenti del consiglio di classe, i compagni di classe.

Lo studente/essa e la famiglia devono tenere contatti periodici con l'Istituto, informandosi ed informando, e garantendo un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera.

Il consiglio di classe ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione, anche all'esame di Stato.

All'interno del Consiglio di classe viene nominato un tutor che ha il compito di tenere i contatti con lo studente/essa all'estero e favorire lo scambio di informazioni periodiche.

I compagni di classe possono trarre vantaggio dalla comunicazione periodica con il compagno all'estero, da lavori collettivi che possono essere svolti a distanza, anche utilizzando le nuove tecnologie, sviluppando pratica linguistica e scoprendo nuove realtà scolastiche e non solo.

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

ESPERIENZE DELLA DURATA DI UN ANNO SCOLASTICO

NEL CORSO DEL TERZO ANNO

ENTRO FEBBRAIO

- Lo studente/essa presenta, **autonomamente**, richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studente/essa che prevede la frequenza del quarto anno all'estero e ne dà comunicazione al dirigente e al coordinatore di classe (Allegato 1 – Dichiarazione di Interesse di Mobilità all'estero).
- Il Consiglio di classe esprime un parere motivato sull'idoneità dello studente/essa interessato ad intraprendere questa esperienza. In particolare:
 - a) se lo studente/essa ha carenze formative pregresse o termina l'anno scolastico precedente alla partenza per l'estero con una o più carenze formative, il Consiglio di classe deve far presente le difficoltà di recupero al suo rientro ed esprime parere negativo o condizionato al recupero delle carenze stesse, anche in base alla durata del soggiorno
 - b) se lo studente/essa non è ammesso alla classe successiva non potrà frequentare all'estero la classe che ripete e dovrà, quindi, restare in Italia.

Qualora la famiglia, nonostante il parere non positivo del Consiglio di classe, decidesse di scegliere per il proprio figlio un'esperienza di studio all'estero, si assumerà la piena responsabilità delle eventuali difficoltà che lo studente/essa dovesse incontrare durante e dopo il soggiorno all'estero.

Lo studente/essa rimane comunque iscritto e saranno applicate le procedure previste per le esperienze di mobilità.

ENTRO GIUGNO

Una volta pervenuta all'Istituto la conferma di partecipazione dello studente/essa ad un progetto di mobilità internazionale:

- Il Consiglio di classe individua un docente tutor
- Il Consiglio di classe, attraverso il tutor, acquisisce informazioni relative alla scuola frequentata all'estero e ai programmi di studio previsti
- Il referente di istituto della mobilità incontrano studente/essa e famiglie per definire i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento del rientro (Allegato 2 - accordo formativo)

DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO

Lo studente/essa:

- Rimane in contatto con l'Istituto tramite il docente tutor

- Comunica al tutor le materie frequentate nella scuola all'estero e gli argomenti affrontati e qualsiasi altra informazione utile, con l'invio anche di documentazione, ai fini della costruzione del dossier/portfolio dell'esperienza all'estero.

Il docente tutor:

- Raccoglie tutti i materiali inviati dallo studente/essa e costruisce, insieme allo studente/esse, gradualmente, un **dossier/portfolio dell'esperienza all'estero**, nel quale inserire una serie di documenti utili al Consiglio di classe per la valutazione.

Il dossier/portfolio completo dello studente/essa dovrebbe contenere almeno:

- le indicazioni sulla scuola estera e sul suo piano di studi
 - il piano di studi effettivamente seguito dallo studente/esse
 - i programmi effettivamente svolti nelle materie seguite
 - la documentazione di eventuali esperienze formative e sociali (es. attività di volontariato)
 - significative anche ai fini dell'attribuzione del credito al rientro e dell'esperienza di alternanza
 - le valutazioni riportate nella scuola estera.
- Coinvolgendo anche gli studenti, effettuano con lo studente/essa scambi di informazioni sulle esperienze culturali e sui momenti significativi della vita di classe e sull'esperienza che lo studente/essa sta vivendo all'estero
 - Tiene aggiornato lo studente/essa sul percorso di studi svolto dalla classe
 - Relaziona al Consiglio di classe sui progressi negli studi dello studente/essa all'estero e fornisce le informazioni utili al suo reinserimento nella scuola
 - Raccoglie dal Consiglio di classe i contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, che comunica allo studente/esse.

Il Consiglio di classe:

- Verifica gli elementi e la documentazione raccolti dal tutor e contenuti nel dossier
- Stabilisce, se possibile prima del rientro dello studente/essa dall'estero o al massimo al suo rientro, nel caso in cui lo studente/essa debba consegnare ulteriore documentazione utile per la valutazione, se sia necessario un colloquio integrativo (sono escluse prove scritte) relativo alle materie fondamentali necessarie ai fini della proficua frequenza del successivo anno scolastico ed ai fini dell'attribuzione del credito.

Le materie da accertare sono al massimo quattro, tra materie di indirizzo e non di indirizzo, tenuto conto anche delle discipline frequentate all'estero e considerato che devono essere valorizzate le competenze acquisite dallo studente/essa e non solo le conoscenze dei contenuti disciplinari.

L'accertamento non è basato sull'intero programma dell'anno scolastico svolto in Italia dalla classe ma solo su alcuni **nuclei fondanti** indispensabili allo studio della stessa disciplina nel successivo anno scolastico. I colloqui si svolgeranno in una sola giornata alla presenza di tutti i docenti coinvolti e del coordinatore di classe.

AL RIENTRO DALL'ESTERO

- **Lo studente/essa** consegna **il prima possibile (entro inizio luglio)** alla Segreteria Didattica la documentazione ufficiale relativa al percorso effettuato all'estero e alle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante
- **La Segreteria Didattica** fornisce copia della documentazione al tutor che la condivide con i docenti del consiglio di classe

ENTRO FINE AGOSTO

Lo studente/essa presenta una relazione dettagliata sull'esperienza svolta.

A SETTEMBRE, PRIMA DELL'INIZIO DELLE LEZIONI E COMUNQUE NON ALTRE IL 30 SETTEMBRE

Lo studente/essa può frequentare i corsi di recupero normalmente organizzati nel mese di settembre per il recupero delle carenze formative, così da rafforzare la propria preparazione in vista del momento di accertamento di settembre.

Il consiglio di classe:

- Incontra lo studente/essa per una **condivisione dell'esperienza** (colloquio integrativo) ed un'analisi del percorso svolto all'estero (anche sulla base della relazione presentata).
- Esprimere una **valutazione globale** del quarto anno, che tiene conto
 - del fatto che la frequenza dell'anno all'estero costituisce un momento formativo e di crescita che attribuisce un valore aggiunto allo studente/esse, alla sua maturità ed alle sue competenze trasversali
 - degli esiti delle seguenti valutazioni:
 1. *valutazione espressa dall'istituto estero:*
attribuzione di un unico voto derivante dalla media dei voti riportati nelle materie frequentate presso l'istituto estero
 2. *valutazione espressa dai docenti* che hanno effettuato gli accertamenti disciplinari:
voto finale derivante dalla media dei voti dati dal consiglio di classe per ognuna delle materie accertate oralmente. Qualora l'accertamento rilevi carenze in una o più discipline allo studente/essa viene data la possibilità di recuperare, mediante lo svolgimento di una prova suppletiva, entro il mese di dicembre dell'anno scolastico
 3. *valutazione dell'intera esperienza:*
attribuzione di una valutazione alla relazione elaborata in merito alla propria esperienza all'estero e alla presentazione davanti al consiglio di classe.
- Attribuisce il **credito scolastico** relativo all'anno trascorso all'estero.
La banda di oscillazione del credito scolastico è individuata sulla base del voto attribuito in seguito alla valutazione globale. Per valorizzare l'esperienza, ove non sussistano elementi contrari o negativi anche legati ad eventuali insufficienze riportate nelle materie accertate, viene assegnato il massimo della banda.
- Riconosce le **ore di alternanza scuola-lavoro** in relazione all'esperienza all'estero (per esperienze superiore a 90 giorni).
In linea con le indicazioni del MIUR¹ allo studente/essa coinvolto, durante l'anno scolastico, in un'esperienza di studio all'estero superiore ai 90 giorni possono essere riconosciute ore di alternanza scuola lavoro fino a un massimo di 150 ore:
 - a) in relazione alle competenze trasversali maturate durante il periodo all'estero: **fino a 80 ore**
 - b) relativamente a certificazioni di esperienze di lavoro/volontariato rilasciate da Associazioni/Aziende/Istituti Scolastici stranieri: **fino a 70 ore**

Inoltre, se durante il suddetto periodo all'estero lo studente/essa è coinvolto in un tirocinio formativo sviluppato secondo i criteri dei tirocini formativi in Italia (sottoscrizione di convenzione e progetto di tirocinio tra Ente/azienda ospitante e Istituzione don Milani) le quote massime previste possono essere superate.

NEL CORSO DEL PRIMO QUADRIMESTRE

- Vengono programmate dal Consiglio di classe attività che permettano allo studente/essa di valorizzare la sua esperienza e di condividerla con i compagni

¹ nota ministeriale prot. n. 843 del 10 aprile 2013, avente ad oggetto *Linee di indirizzo sulla mobilità studente/essa internazionale individuale*: "le esperienze di mobilità contribuiscono a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline (...) imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando le mappe di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio".

- Il consiglio di classe individua eventuali opportune iniziative di sostegno, anche con ulteriori colloqui, per facilitare, agli studenti riammessi, il prosieguo del proprio percorso formativo. Gli studenti interessati sono tenuti alla frequenza e al rispetto delle predette iniziative
- In ogni modo sarà garantito un periodo di tempo adeguato per l'allineamento nelle diverse discipline oggetto del curriculum dell'ultimo anno.

ESPERIENZE DI DURATA INFERIORE AD UN ANNO (1 settembre - 30 gennaio)

- Se lo studente/essa rientra dall'estero entro il mese di gennaio non sono previsti momenti di accertamento delle discipline, bensì lo svolgimento di un eventuale colloquio con il coordinatore o con i singoli docenti del Consiglio di classe, necessario per un adeguato reinserimento nella classe. A tal fine il Consiglio di classe, sulla base della documentazione presentata, dei risultati ottenuti ivi documentati e del colloquio indica quali eventuali modalità di recupero lo studente/essa sia tenuto ad osservare per integrare le conoscenze e competenze ritenute indispensabili per il prosieguo degli studi (brevi corsi di recupero e/o specifiche indicazioni).
- Al rientro lo studente/essa è inserito nella sua classe ed il Consiglio programma attività di recupero che mettano lo studente/essa in condizione di affrontare la seconda parte dell'anno scolastico
- Nello scrutinio finale lo studente/essa è valutato in base ai risultati del secondo quadrimestre

ESPERIENZE DI DURATA INFERIORE AD UN ANNO SECONDO QUADRIMESTRE (30 gennaio - 30 giugno)

- Se il rientro dall'estero avviene successivamente al mese di gennaio o nel caso di frequenza all'estero dell'ultima parte dell'anno scolastico vengono applicate le procedure previste nel caso di frequenza di un intero anno scolastico all'estero, compreso lo svolgimento del colloquio integrativo sui nuclei fondanti delle discipline entro il 30 settembre dell'anno scolastico successivo al rientro dall'estero.

ALLEGATI

- Dichiarazione di Interesse di mobilità all'estero (**Allegato1**)
- Contratto formativo per le esperienze di mobilità studente/essa individuale (**Allegato N.2**)
- Tabella di Conversione (Ue e EXTRA-UE) (**Allegato N.3**)
- Schema per l'elaborazione della relazione sull'esperienza di studio all'estero (**Allegato N.4**)

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CHE USUFRUISCONO DELLA SCUOLA IN OSPEDALE

I docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dagli studenti ricoverati, ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso in cui la frequenza dei corsi ospedalieri, o in casa di cura, abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi, effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati.